



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.*

Verbale n. 1 del 22 novembre 2017

L'anno 2017, il giorno 22 del mese di novembre alle ore 18:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
MARINELLO Roberto	V.Presidente	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
SODERO Vera	V.Presidente	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SCARSO Meri	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	PILLITTERI Simone	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P			

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Capo Settore Servizi Sociali dott. Fernando Schiavon.

Sono inoltre presenti:

, in rappresentanza dell'Istituto Luigi Configliachi:

- il Presidente prof. Angelo Fiocco, la Vice Direttrice dott.ssa Silvia Favero, l'Avv. Lucia Casella, consulente, l'Avv. Roberta Paccagnella, consulente;

- in rappresentanza dei Sindacati CGIL, CISL e UIL, Manuela De Paolis (CGIL), Andrea Ricci (CISL) e Stefano Tognazzo (UIL).

Sono altresì presenti gli uditori: Bolcato Sara, Brunì Federica, Sandi Federica, Saia Roberto.

Segretari presenti: Lucia Paganin e Francesca Gallo

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18.15, il Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione Presidente Istituto Luigi Configliachi prof. Angelo Fiocco e Organizzazioni sindacali in merito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione con argomento "Verifica eccedenze di personale ai sensi del D.Lgs. 165/01. Determinazioni";
- Varie ed eventuali.

Barzon	Saluta e ringrazia i presenti, il prof. Angelo Fiocco, Presidente dell'Istituto Configliachi, le organizzazioni sindacali e il Capo Settore Servizi Sociali dott. Fernando Schiavon, informa che gli Assessori Benciolini e Nalin non hanno potuto essere presenti per situazioni contingenti che si sono presentate dopo l'invio della convocazione, illustra quindi l'argomento all'ordine del giorno: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'argomento di questa sera, che è abbastanza difficile da affrontare, riguarda le IPAB (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza) che, a livello della nostra Regione, attendono da 17 anni una riforma: uno dei grandi problemi delle IPAB,</li></ul>
--------	--

	<p>che sono un organismo di Diritto Pubblico, riguarda le tariffe sanitarie e il numero di quote, ferme al 2009 e questo fa sì che abbiano difficoltà a mantenere in equilibrio il bilancio. Per molte famiglie l'assistenza agli anziani è divenuta un lusso perché pagano una retta mensile media di 2.000 euro mensili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel Veneto ci sono 40.000 "posti letto occulti" nelle famiglie, di fatto un grande lavoro di assistenza sanitaria;</li> <li>• il piano socio-sanitario regionale è stato approvato ma non c'è stato un corrispondente avvio della sanità territoriale e questo accentua le difficoltà dei cittadini;</li> <li>• un altro paradosso è che le Fondazioni private che si occupano di assistenza agli anziani, come l'Opera Immacolata Concezione, hanno un'aliquota IRAP (Imposta Regionale Attività produttive) notevolmente più bassa delle IPAB che hanno una quota molto più alta.</li> </ul> <p>Dà quindi la parola al Presidente dell'Istituto Luigi Configliachi, perché illustri, all'interno del quadro delineato, la specifica situazione del Configliachi che, con la delibera del Consiglio di Amministrazione trasmessa ai Consiglieri assieme alla convocazione odierna, dà il via ad una procedura di mobilità per otto persone, a cui seguirà l'intervento delle Organizzazioni Sindacali che esprimeranno il loro pensiero in merito.</p>
Prof. Fiocco	<p>Specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le quote di residenzialità non solo sono ferme al 2009 ma non vengono date: attualmente l'Istituto è sotto di 65 quote il che significa 90.000 euro al mese in meno, circa un milione di euro all'anno. Queste quote vengono ancora dispensate ma non ai centri di servizio pubblico bensì alle strutture private;</li> <li>• per quanto riguarda l'IRAP, il privato in realtà paga 1/10;</li> <li>• nel gennaio scorso si è tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali e in quella sede fu detto che la messa in mobilità sarebbe stata una scelta che il Consiglio di Amministrazione riteneva obbligata perché l'Istituto non si indebitasse ulteriormente: si trattava di scegliere fra un commissariamento oppure tentare una soluzione alternativa;</li> <li>• ci si è resi conto che in uno dei servizi erogati dal Configliachi, ci sono otto persone che per ragioni diverse non svolgono con regolarità il loro lavoro, inoltre le assenze per malattie e maternità sono totalmente a carico dell'Istituto in quanto Ente pubblico;</li> <li>• oltretutto da anni non si aumentano le rette alberghiere ma non si sa per quanto si potrà rimanere con le rette bloccate.</li> </ul>
Barzon	<p>Quello che la preoccupa è il fatto che si sta parlando di assistenza e questa procedura di mobilità non fa intravedere un futuro sereno.</p>
Ricci	<p>Ritiene sia uno dei momenti più difficili per il Configliachi, conferma che c'è una situazione di criticità per tutte le case di riposo del Veneto per una legislazione che non permette di definire in maniera diversa queste strutture.</p> <p>Prosegue affermando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'Istituto Configliachi assieme all'IRA sono le due principali case di riposo del Comune di Padova che garantiscono assistenza ad un numero elevatissimo di persone: è un lavoro che richiede dedizione e inevitabilmente nell'arco di una carriera lavorativa alcune persone che assistono gli ospiti non sono più state in grado di esercitare quella mansione perciò sono state ricollocate in posti come la portineria, la biblioteca, il centralino;</li> <li>➤ sembra che il problema sia solo quello dei costi del personale: sicuramente il costo del personale è una componente importante tuttavia, con l'intervento del privato, ci si troverà in una situazione in cui per lo stesso mestiere ci saranno contratti e livelli retributivi diversi.</li> </ul>
Tognazzo	<p>Ricorda che il Configliachi salvò la Breda da una voragine economica, i beni sono ancora lì e i dipendenti aspettano ancora retribuzione e contributi perché si attende l'arrivo di risorse da qualche rendita.</p>
Cavatton	<p>Quando si discute di differenze erariali e tributarie rispetto al privato crede si debba aggiungere che l'Istituto pubblico però gode anche di vantaggi.</p> <p>Gli sembra ci sia stata una proposta di trasformazione della casa di riposo in Fondazione, proposta allora respinta dai vertici amministrativi: il profilo più importante era quello relativo allo stato dei lavoratori. Chiede che cosa accadrebbe nel caso. Che libertà avrebbero i responsabili nei confronti dei lavoratori in esubero?</p>
Prof. Fiocco	<p>Risponde che l'Istituto non gode di alcun vantaggio né agevolazione.</p>
Tognazzo	<p>Aggiunge che l'Istituto ha addirittura dei vincoli in caso di vendita di proprietà o di lasciti perciò non potendo scendere sotto i valori, in un momento di crisi, anche tentando di vendere, non si riesce a farlo.</p>
Prof. Fiocco	<p>E' il caso dell'area di via Reni che si deve mantenere con ponteggi perché non si riesce a vendere.</p>

	Risponde inoltre al Consigliere Cavatton che in caso di privatizzazione, i dipendenti godranno degli stessi diritti di cui godono ora, sia a livello retributivo che a livello previdenziale.
Alle h. 18.50 esce Colonnello	
Prof. Fiocco	Ritiene che chi governa il pubblico deve permetterne il funzionamento e qui si riferisce alle impegnative di residenzialità : c'erano state grosse polemiche con la vecchia Direzione sanitaria dell' ULSS ex 16 ora 6 perchè si adotta a tutt'oggi un registro di assegnazione delle quote non trasparente. L'ospite che va in un centro privato senza impegnativa, nel giro di due mesi la quota arriva, così non avviene nel pubblico.
Luciani	Sulla questione delle quote, chiede conferma che ci sono circa una sessantina di quote in meno e questo comporta un milione di euro in meno di introito. Chiede anche che cosa è cambiato, rispetto ad una decina di anni fa, a tal punto da portare l'Istituto a non avere più una situazione finanziaria sostenibile. Gli risulta pesante infatti sentire parlare di personale, di maternità.
Prof. Fiocco	Risponde che: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sono 65 le quote in meno; queste impegnative vengono assegnate sulla base di precisi parametri di non autosufficienza, è stata creata una quota alberghiera apposita per chi entra senza impegnativa di residenzialità della Regione, nella speranza che poi l'impegnativa arrivi;</li> <li>➤ questo fenomeno si è messo in moto a partire dal 2014, in precedenza riuscivano a reinvestire risorse,. Non ha nulla contro le maternità, ha solo detto che le spese sono a carico del pubblico mentre nel privato sono a carico dell'INPS.</li> </ul>
Luciani	Quanto incidono annualmente le maternità?
Favero	Fra maternità, malattie, permessi sono 29 unità, su 350, pagate doppie.
Ruffini	Chiede se il Consiglio di Amministrazione del Configliachi ha valutato altre voci di spesa per capire dove si potevano fare risparmi, se è stata fatta una ricognizione su eventuali sprechi. Chiede inoltre chi sono i lavoratori di cui si parla nella delibera, se sono uomini o donne, quali sono le loro problematiche. Si augura ci sia una strada anche di dialogo con altri Enti del territorio per riprendere questa situazione. Ritiene che l'assistenza pubblica è quella che garantisce di più l'assistito; se si apre una procedura di questo tipo esternalizzando il servizio, questo potrebbe valere anche per chi fa assistenza diretta Osserva che si sarebbe dovuto portare all'attenzione della Regione la situazione di questo Istituto; si sta svendendo la sanità e l'assistenza nel nostro territorio e questo in un Veneto dove c'è carenza di posti-letto e personale.
Tognazzo UIL	Aggiunge che il pubblico in questo Settore serve anche per tenere calmierati i prezzi delle rette.
De Paolis	Informa che fino ad una decina di anni fa le impegnative coprivano quasi il 100% dei posti letto poi è cambiata la società, hanno investito i privati e con un aumento del 20% dal 2009 dei posti-letto in provincia di Padova e le impegnative sempre ferme, queste sono state spalmate su tutte le strutture. Invita quindi i Consiglieri a riflettere sul documento loro trasmesso, redatto come CGIL-CISL-UIL sia come Funzione Pubblica che come Confederale che come Sindacato Pensionati, rispetto a delle soluzioni diverse che consentano a questi Istituti di vivere come la possibilità delle IPAB di diventare centri servizi non solo per la residenzialità ma ad esempio per fornire pasti alle mense scolastiche o per l'assistenza domiciliare per il Comune che potrebbe comportare voci di entrata a compensazione dei mancati introiti così anche le sedi delle medicina di comunità e di medicine integrate, che a Padova non decollano, sono strutture che potrebbero appoggiarsi ad infermieri ed operatori delle IPAB.
Sodero	Sa che la Regione ha calendarizzato entro gennaio la riforma delle IPAB, inoltre sa anche che la Regione intende parificare le condizioni delle IPAB far pubblico e privato. Chiede quindi a quanto ammonta la perdita nel 2016
Prof. Fiocco	Risponde che è nel 2017 che andranno in perdita, nel 2016 sono stati incassati i fondi dall'alienazione di un immobile che hanno permesso di mantenere in equilibrio il bilancio.
Ferro	Nella delibera si parla di un aggravio di spesa di 100.000 euro per il primo anno e, a regime, un risparmio di 75.000 euro l'anno che non risana la situazione. Sono stati previsti i costi di causa in opposizione a questo? Nelle voci del bilancio, i compensi agli amministratori sono aumentati? Anch'egli ritiene che le esternalizzazioni corrispondano a una limitazione dei diritti. Fra le otto persone della delibera, c'è qualche persona portatrice di handicap? Perchè saranno quelle che avranno maggiori difficoltà nel trovare lavoro.
Prof. Fiocco	Risponde a Ruffini che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le voci di spesa del bilancio del Configliachi non sono poi tantissime, sono principalmente quelle legate alla prestazione dei servizi e queste sono intoccabili non solo perchè si devono rispettare degli standard ma anche perchè sarebbe immorale toccare questi fondi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si tratta di quattro uomini e quattro donne, alcune alle soglie della pensione, non tutte queste persone sono state in reparto, non tutte si sono occupate in precedenza di assistenza e cura della persona.</li> </ul>
Alle h. 19,20 escono Pasqualetto, Cavatton, Luciani	
Pillitteri	Chiede qual'è il valore dell'immobile di Via Guido Reni. Lo chiede in quanto è uno di quegli stabili dell'Arcella su cui bisognerà decidere.
Fiocco	Risponde al Consigliere Ferro che il Consiglio di Amministrazione lavora con un gettone di presenza di 21 euro lordi a seduta mentre il Presidente, in quanto collocato a riposo, non percepisce alcun compenso. Risponde al Consigliere Pillitteri che il costo dell'immobile di Via Guido Reni è di 4 milioni di euro circa.
Barzon	Propone che il verbale sia trasmesso al Sindaco e alla Giunta mentre, come Consiglio Comunale, propone l'invio di una mozione in Regione sulla questione IPAB. Quindi, alle ore 19,32, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

La Presidente della VI Commissione  
*Anna Barzon*

Il segretario verbalizzante  
*Lucia Paganin*